



## INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 3 ANNO 17

MARZO 2014

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI

Consultabile anche su [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

### LAVORI IN AZIENDA

#### POMODORO

##### Peronospora

La peronospora rimane la principale malattia del pomodoro, anche se negli ultimi anni l'oidio ha causato non pochi problemi in numerose colture. La prevenzione di queste due malattie riveste pertanto un ruolo di primaria importanza per il successo qualitativo ed economico della coltura.

##### In vivaio

I giovani tessuti vegetali sono particolarmente soggetti alla peronospora. Sino alla messa a dimora fare pertanto uso di un fungicida contenente una sostanza antiperonosporica sistemica abbinata ad una componente di contatto. Per esempio il **Metalaxil-M** contenuto, in combinazione al **Mancozeb**, nel **Ridomil Gold** protegge dall'interno le piantine in forte crescita.

È possibile anche utilizzare esclusivamente un ditiocarbammato quale per esempio **Dithane Neotec**, **Mancozeb 80**, **Policar 75 WG**.

Tutti questi prodotti mostrano anche una certa efficacia nei confronti delle malattie denominate di vivaio quali il Piede nero ed il *Pythium*.

##### Colture a dimora

A dimora la pressione delle malattie è particolarmente forte nelle serre o nei tunnel che si trovano nelle vicinanze di campi di patate e, notoriamente, durante periodi freschi e umidi favorevoli allo sviluppo della malattia.

Per poter meglio sfruttare le potenzialità delle sostanze attive è interessante riservare i prodotti con breve termine d'attesa per un impiego durante il periodo di

raccolta. **In assenza di sintomi di peronospora** proseguire fino a 3 settimane prima della raccolta con gli stessi prodotti usati in vivaio oppure utilizzare prodotti a base di **Chlorothalonil**.

Da inizio raccolta in poi utilizzare prodotti con brevi termini di attesa quali per esempio:

**Verita** (Fosethyl-Al+Fenamidone)

2.5 kg/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

**Consento** (Propamocarb+Fenamidone)

2 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

**Ranman Top**(Ciazofamid)

0.5 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

**Revus Top (NUOVO)**

(Mandipropamid+Difenoconazolo)

0.6 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

**Cuprosan U-DG, Perolan Super, Folcupan, Vinipur**

(Rame+Folpet)

0.2-0.3% (Cuprosan U-DG: 0.15-0.2%)

Termine d'attesa: 3 giorni

**Forum** (Dimetomorf)

1 l/ha

Termine d'attesa: 3 giorni

## Oidio

La malattia colpisce prevalentemente le colture prossime alla maturazione e, per il momento, è già presente nelle colture hors sol. Considerato il fatto che nessun prodotto è in grado di controllare in modo soddisfacente le infestazioni è molto importante controllare scrupolosamente le colture ed effettuare i primi interventi quando si osservano le prime macchie del fungo. In questo modo è possibile contenere il numero di trattamenti e osservare pertanto una strategia antiresistenza alternando i gruppi di sostanze attive indicati nella sottostante tabella.

A-ISS	<b>Topas vino, Sythane viti 240, Slick, Sico, Bogard, Difcor, Revus Top (NUOVO)</b>
B-Strobilurine	<b>Amistar, Stroby</b>
Misti A + B	<b>Nativo</b>
Piridine	<b>Moon Privilege</b>
Inorganici	<b>Armicarb</b> , applicare in combinazione con <b>Fenicur</b> , <b>Zolfo bagnabile</b> per es. <b>Thiovit Jet</b>

Il nuovo prodotto **Moon Privilege**, se impiegato a un dosaggio elevato permette di controllare, oltre all'oidio, anche la *Botrytis*, costituendo così un'interessante novità per la gestione delle resistenze delle due importanti malattie.

L'aggiunta di **rame** a basso dosaggio (0,1%) ai trattamenti fungicidi può essere d'aiuto nel controllo delle malattie.



**ATTENZIONE:**

**Verita** e **rame non** sono compatibili

(otturazione dei getti!)

## ZUCCHINA

### Dydimella e Piede nero

Prima dell'uscita in campo è importante eseguire un intervento con prodotti a base di **Mancozeb** quali per esempio **Dithane Neotec**, **Policar**, **Mancozeb LG** con l'eventuale aggiunta di un aficida (per esempio **Pirimor** o **Gazelle**) o di un insetticida ad ampio spettro (per esempio **Methomyl LG**, **Lannate 25 WP** o **Diazinone**).

Contro le due malattie è possibile anche l'impiego di **Priori top** (composto da **Azoxistrobina** e **Difenconazolo**), **Slick**, **Sico** o **Bogard**. Ottimo anche **Nativo** composto da **Trifloxistrobina** in combinazione con **Tebuconazolo**.

## MELANZANE

In vivaio le melanzane richiedono temperature più elevate del pomodoro e sono particolarmente sensibili a malattie fogliari di diverso genere e a marciumi radicali. Malgrado la poca sensibilità della pianta a peronospora ed alternaria, consigliamo di applicare i medesimi interventi del pomodoro.

Interventi con **Propamocarb** (per esempio **Previcur N**, **Previcur Energy**, **Plussol**) aiutano le piantine a superare le difficoltà d'inizio coltura in ambiente non ideale, poiché la sostanza attiva contenuta ha anche effetto stimolante.

## SCHEDE CULTURALI DI POMODORO, MELANZANE, ZUCCHINE E INSALATE A CAPPuccio

L'ufficio della consulenza agricola ha pubblicato sul suo sito Internet delle pratiche tabelle in formato Excel che si prefiggono di semplificare la scelta della protezione fitosanitaria delle colture. Tutti i prodotti omologati sulle rispettive colture sono classificati per malattia e ordinati in base al periodo d'attesa. Grazie ad una differente colorazione sono facilmente riconoscibili le soluzioni biologiche. Inserendo la superficie da trattare le tabelle calcolano automaticamente il fabbisogno di

prodotto. Qui di seguito l'indirizzo completo:

<http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/servizi/consulenza/orticoltura/schede-tecniche-per-orticoltura/>

## **PROVA VARIETALE LATTUGHE A MEZZANA**

Lo scorso 7 marzo si è tenuta a Mezzana la valutazione della prova varietale di lattughe delle differenti tipologie. Nelle rinnovate serre sono state coltivate una cinquantina di varietà ad un regime antigelo. La valutazione ha destato molto interesse e un folto pubblico ha consegnato le proprie valutazioni che sono attualmente in elaborazione. Il comune denominatore è stato l'alto livello raggiunto dalle differenti selezioni che ha reso ardua la scelta delle proprie preferenze. Le molteplici ditte sementiere hanno espresso piena soddisfazione sul lavoro svolto, apprezzando il fatto di poter comparare le novità sotto condizioni pedoclimatiche differenti da quelle d'oltralpe. Un grazie di cuore all'Azienda Cantonale di Mezzana e a tutti i numerosi presenti che hanno animato la giornata! Erano presenti anche i redattori della Borsa della Spesa e dell'Agricoltore Ticinesi che hanno dedicato due ottimi articoli e le rispettive copertine al lavoro svolto dalla commissione tecnica dell'orTi. Domenica 16 marzo la

RSI ha dedicato un servizio del Quotidiano alle prove varietali di Mezzana. Il servizio è disponibile al seguente link:

<http://la1.rsi.ch/home/networks/la1/ilquotidiano?po=bc34d3d5-52c5-4ec1-80e0-a0a981e7bbbe&pos=782dfecc-a872-4818-9657-468e33232337&date=16.03.2014&stream=low#tabEdition>

Oltre al valore tecnico delle prove l'esperimento varietale di Mezzana ha permesso di promuovere le insalate ticinesi prodotto principe della primavera.

## **ASSEMBLEA ORTI 2014 RELAZIONE DEL PRESIDENTE RENATO OBERTI**

Lo scorso venerdì 28 marzo all'Hotel La Perla di S. Antonino si è tenuta l'assemblea annuale dell'orTI di cui vi riportiamo l'allocuzione del presidente: Gentili signore, egregi signori, cari ospiti, in primo luogo un saluto agli ospiti principalmente Loris Ferrari, capo della sezione dell'agricoltura, Sem Genini, nuovo segretario agricolo, Silvano Ortelli, consulente cantonale, e Timo Weber, vicedirettore dell'USPV, che ci onorano oggi della loro presenza fra di noi, e naturalmente a voi, cari colleghi presenti in questa sala per la nostra assemblea ordinaria. Anche quest'anno Timo ci presenterà quanto l'USPV sta facendo e programma per il bene del

settore della produzione di verdura.

Scuso Stefano Rizzi, capo della divisione dell'Economia, occupato su altri fronti.

Dall'assemblea del 2013, è passato un anno che speravamo positivo per il nostro settore, ma che in conclusione è di nuovo da classificare fra le meno propizie per l'orticoltore ticinese, che basa la sua attività principalmente sulla coltura del pomodoro. Grazie a una primavera relativamente precoce al sud delle Alpi, che aveva permesso di smerciare relativamente bene le insalate primaverili, l'annata era iniziata in modo abbastanza positivo. Malgrado le condizioni climatiche difficili, anche la zuccina ha dato risultati economici soddisfacenti con prezzi al di sopra della media. Purtroppo però il ritardo colturale a seguito del mese di maggio freddo e umido, ha creato una sovrapproduzione di pomodori a partire da metà giugno e più tardi con le melanzane, con conseguenze che definisco catastrofiche dal punto di vista economiche per le aziende, con prezzi insostenibili, paragonabili a quelli di cinquanta anni fa.

D'altro canto è purtroppo una realtà che i prezzi pagati alla produzione in generale per i prodotti agricoli sono sempre più

bassi e creano in tutti i settori difficoltà economiche; questa è una situazione che sempre di più genera problemi e scompensi a chi è lontano dal mercato come il Ticino. I costi di produzione sono in costante crescita mentre i prezzi corrisposti ai produttori ristagnano se non addirittura diminuiscono. Così non è, però, per i prezzi al consumo. Ne consegue che i margini di guadagno per gli orticoltori si assottigliano se addirittura non si azzerano del tutto.

Esprimo quindi un invito alla direzione dell'USPV a impegnarsi in modo assiduo in questo campo, in modo particolare per far sì che il sistema delle importazioni, talvolta colpevole per la caduta dei prezzi alla produzione, sia applicato nel miglior modo possibile. In troppi casi infatti, i prezzi bassi sono provocati da importazioni eccessive.

Sono cosciente che altri fattori contribuiscono a insuccessi economici nelle aziende. Più gli anni passano, più il commercio diventa forte e pretenzioso: criteri qualitativi sempre più elevati, imballaggi sempre più sofisticati, limitazioni di peso e dimensioni dei prodotti. Tutti fattori che creano costi supplementari alle aziende e alle centrali di consegna.

L'orTi si sforza di promuovere il prodotto ticinese nella nostra regione poiché occorre un cambiamento di abitudini da parte dei consumatori che dovrebbero favorire i cosiddetti prodotti a chilometro zero anche se un po' più cari. Se da chi fa fatica ad arrivare alla fine del mese ci si può aspettare una scelta che privilegi ciò che costa meno, la stragrande maggioranza della popolazione ticinese può permettersi di spendere qualche franco in più per acquistare verdure nostrane. E questo tenuto conto che oggi un nucleo familiare per l'alimentazione spende solo il 17% del salario.

Nel corso del 2013 l'attività della nostra associazione è stata ancora una volta intensa. Il comitato si è riunito più volte per sbrogliare gli affari correnti e per prendere posizione richieste dalla direzione dell'USPV. Intensa anche l'attività dei nostri delegati alle diverse commissioni a Berna (formazione professionale, commissione PER, politica sociale). Un ringraziamento a tutti per l'impegno profuso.

Ci siamo di nuovo interessati assieme alla FTPL della questione di un eventuale ritorno dei proventi della tassa sul traffico pesante all'agricoltura, scrivendo una lettera ai Dipartimenti coin-

volti. Purtroppo ancora una volta la risposta è stata negativa.

Prosegue la vertenza inerente lo straripamento dei canali avvenuta nel 2008. Il ritmo della giustizia è però lento. Abbiamo recentemente consegnato tutti gli atti e documenti alla pretura per la prosecuzione della causa nei confronti del Consorzio bonifica e del cantone. In questo ambito il comitato orTI ha avuto un incontro con il comitato della FOFT per un'opinione e un eventuale supporto da parte dell'organizzazione di vendita.

Malgrado il non coinvolgimento alla manifestazione "Saperi e sapori", che non c'è stata richiesta, il programma VERDURE ATTACK è proseguito anche lo scorso anno, con distribuzione di alcuni esemplari in scuole e case per anziani.

Il 2013 ha coinciso con la ristrutturazione della commissione tecnica. Come presentato lo scorso anno in occasione dell'assemblea, ora questo ente opera con tre differenti gruppi di lavoro con compiti specifici: consulenza, ricerca varietale e qualità. Un grazie a Roberto che ha assunto l'onere della presidenza e a Werner che l'ha lasciata dopo numerosi anni. I primi risultati del lavoro della commissione sono già visibili: nel corso della stagione sono



previste manifestazioni informative e vi richiamo già sin d'ora quella della settimana prossima presso la Banca dello Stato sul tema acque di irrigazione.

Da segnalare i buoni rapporti con il cantone, anche se è sempre difficile lavorare con gli organi ufficiali. Spero inoltre che con l'arrivo di nuove forze e idee presso il Segretariato agricolo, si migliori la collaborazione e l'interazione con l'organizzazione mantello della nostra agricoltura. Purtroppo finora la nostra organizzazione è stata sovente poco considerata. Un augurio di successi e soddisfazioni a Sem nel suo impegnativo compito!

Come potrete constatare, quest'anno i conti dell'orTI sono in rosso! Questo era del resto previsto, poiché dovuto allo sconto del 10% concesso sui contributi incassati in base alle superfici.

Novità ci attendono nel 2014 nel campo di SUISSE GARANTIE/SWISSGAP.

Dal 1° gennaio il disciplinario prevede alcuni nuovi punti che saranno da rispettare. Punti che saranno trattati nella precitata riunione della settimana prossima.

Ultimamente avete ricevuto un formulario da parte dell'USPV, relativo alla mano d'opera presente nelle vostre aziende. Si tratta di una conseguenza dell'

accettazione dell'iniziativa sulla migrazione di massa. Per il nostro settore è molto importante conoscere quanta mano d'opera lavora nel settore, in modo da poter presentare rivendicazione all'autorità in caso di un probabile contingentamento della stessa.

Rimangono altri problemi in sospeso: unghiate e corvi continuano a danneggiarci. Anche se qualcosa si fa, il problema non è risolto, anzi si accentua! Anche per questo l'orTI continuerà a impegnarsi.

Termino questa mia relazione augurando a tutti ancora una volta una proficua assemblea e soprattutto un'annata migliore di quella appena trascorsa, che possa portare veramente ottimismo nel nostro settore.



**L'UNIONE SVIZZERA DEI  
PRODUTTORI DI VERDURA  
SOSTIENE L'INIZIATIVA LANCIATA  
DALL'UNIONE SVIZZERA DEI  
CONTADINI SULLA SICUREZZA  
ALIMENTARE**

**Tratto ed adattato da: Pascal  
Toffel, direttore dell'USPV.  
Der Gemüsebau/Le Maraîcher  
- 2/2014, pag. 34.**

L'Unione Svizzera dei Contadini ha lanciato un'iniziativa popolare avente come obiettivo di riportare la produttività dell'agricoltura svizzera al centro degli obiettivi della politica agricola che entrerà in vigore a partire dal 2018. L'unione svizzera dei produttori di verdura trae infatti un bilancio piuttosto negativo della politica 2014-2017 ritenendo che l'orticoltura, come quarto pilastro più importante della nostra agricoltura, non sia stata considerata sufficientemente. Con il testo proposto, che potete trovare unitamente a molte altre informazioni al sito [www.sicurezzaalimentare.ch](http://www.sicurezzaalimentare.ch), l'Unione Svizzera dei Contadini intende ricreare i presupposti per creare delle condizioni quadro favorevoli ad una agricoltura produttiva ed orientata al mercato. Come mostra l'articolo sulla Swissness riportato sullo scorso numero il consumatore vuole comperare prodotti locali o regionali. Purtroppo in Svizzera disponiamo solamente di 5 are di superficie coltivata procapite al fronte per esempio delle 85 are della Russia, delle 55 degli USA e delle 12 are dell'Italia. Se il tasso di auto approvvigionamento lordo europeo ammonta a poco meno del 100 % il nostro supera a mala pena il 50%.

L'iniziativa mira da una parte a proteggere le terre coltivabile e dall'altra a garantire alle aziende una possibilità di sviluppo. L'USPV si auspica che gli orticoltori possano continuare a costruire delle nuove strutture in zona agricola al fine di poter garantire anche in futuro una sufficiente produzione di ortaggi e soprattutto di assicurare una sufficiente competitività delle aziende orticole esposte alla concorrenza dall'estero. L'USPV invita tutti i suoi soci a firmare l'iniziativa e a parlarne nelle rispettive cerchie.

Il testo dell'iniziativa popolare:

La Costituzione federale<sup>1</sup> è modificata come segue:

**Art. 104a Sicurezza alimentare**

<sup>1</sup> La Confederazione rafforza l'approvvigionamento della popolazione con derrate alimentari di produzione indigena variata e sostenibile; a questo scopo adotta misure efficaci in particolare contro la perdita di terre coltivate, incluse le superfici d'estivazione, e volte ad attuare una strategia in materia di qualità.

<sup>2</sup> La Confederazione provvede affinché l'onere amministrativo nell'agricoltura sia contenuto e affinché siano garantite la certezza del diritto e un'adeguata sicurezza degli investimenti.

**Art. 197 n. 11<sup>2</sup>**

*11. Disposizione transitoria dell'art. 104a (Sicurezza alimentare)*

Il Consiglio federale propone all'Assemblea federale pertinenti disposizioni legali al più tardi due anni dopo l'accettazione dell'articolo 104a da parte di Popolo e Cantoni.